

COMUNE DI ALTAVALLE

Provincia di Trento

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa
Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ecc..

<http://www.comune.altavalle.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP):

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle

istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche

integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2017	6.429.063,24
Esercizio 2018	4.950.431,11
Esercizio 2019	4.672.061,06

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tributaria e tariffaria: si rinvia alle competenti sezioni della presente nota integrativa e alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione e che verranno adottate dal Consiglio a seguito modifiche regolamentari;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: gli obiettivi di riduzione della spesa corrente dovranno essere raggiunti principalmente nell'ambito del progetto di riorganizzazione a seguito del processo di fusione.

Gli obiettivi di riduzione della spesa, in termini di cassa, dovranno essere raggiunti entro il 2019 rispetto all'anno 2012 (dati risultanti dal rendiconto di esercizio 2012).

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli

quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019 indicata nel DUP, cui si rimanda per i dettagli. La spesa triennale relativa al personale risulta apparentemente aumentata a seguito della Convenzione per il Servizio di Segreteria stipulata con la Comunità della Valle di Cembra (Consiglio Comunale N. 23/2016) ma a seguito del rimborso dovuto dalla Comunità la spesa risulta ridotta in quanto il Segretario generale presta servizio presso questo Ente per 12 ore settimanali anziché 36.

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) politica di indebitamento: a causa dei vincoli posti dagli equilibri di bilancio di cui alla contabilità in vigore dal 1 gennaio 2016, il ricorso all'indebitamento risulta fortemente inibito. Nella programmazione triennale non è previsto nuovo indebitamento.

Gli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda i principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione si rinvia alle tabelle allegate al bilancio e alle competenti sezioni del DUP e della presente nota integrativa;

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			425.089,76		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		(+)	0,00	48.916,00	48.916,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	2.146.975,06	2.120.645,06	2.118.645,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		(-)	2.137.698,68	2.163.248,06	2.161.248,06
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			-48.916,00	-48.916,00	-48.916,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			17.749,83	17.749,83	17.749,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari		(-)	9.276,38	6.313,00	6.313,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)		(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+L+M			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	430.807,15	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.701.281,03	630.870,05	354.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.132.088,18	630.870,05	354.500,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-R-C-ISI-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	48.916,00	48.916,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	430.807,15	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	430.807,15	48.916,00	48.916,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	514.124,00	515.400,00	515.400,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.042.057,06	1.014.451,06	1.012.451,06
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	590.794,00	590.794,00	590.794,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.791.281,03	630.870,05	354.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.088.782,68	2.114.332,05	2.112.332,06
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	48.916,00	48.916,00	48.916,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	17.749,83	17.749,83	17.749,83
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.119.949,85	2.145.498,23	2.143.498,23
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.132.088,18	630.870,05	354.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.132.088,18	630.870,05	354.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I-L-M)		27.026,21	24.062,93	24.062,93

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI ENTRATA

di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI; Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

La politica fiscale:

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma fino al 2019 i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini

mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo; L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2017 - 2019, e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2019.

Pertanto per il periodo d'imposta 2017 le aliquote saranno fissate nella seguente misura:

TPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazioni principali ed assimilate pertinenze per le sole categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,35%	€ 329,00	
Abitazione principale, assimilazioni e pertinenze	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati ad uso non abitativo, categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2	0,45%		
Fabbricati ad uso non abitativo classificati nelle categorie catastali D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9	0,66%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	1,00%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Sono assimilate ad abitazione principale, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014, le seguenti fattispecie:

- l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. L'assimilazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 2. L'assimilazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.
- L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.
- L'unica unità immobiliare abitativa posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, e che abbiano maturato nel paese di residenza il diritto alla pensione, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 41 del 21.03.2016 e verrà aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale del 31.03.2016;

Gettito iscritto in bilancio: € 353.816,00

Il minor gettito rispetto al consuntivo 2016 dipende dalle agevolazioni riconosciute alle categorie economiche come prevede il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2017.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

L'attività di controllo nel 2017 riguarderà l'annualità 2012 (IMUP)

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento			1000	1000	1000	1000
IMUP da attività di accertamento			4000	2000	2000	2000
ICI da attività di accertamento	2.532,56	1.943,00	2000			

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Resta in vigore la tassa rifiuti (T.A.R.I.) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

1. nell'applicazione della TARI vale la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il Comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile

1999, n. 158. Attualmente la parte variabile della tariffa, ai sensi del D.P.R. 158/1999 la quota fissa e quella variabile delle tariffe del tributo per le utenze domestiche e per quelle non domestiche vengono determinate in base alle seguenti tabelle:

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa del tributo alle utenze domestiche

Numero componenti della famiglia anagrafica	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti della famiglia anagrafica
1	0,84
2	0,98
3	1,08
4	1,16
5	1,24
6 o più	1,30

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa del tributo alle utenze domestiche

Comuni			
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare	minimo	massimo
1		0,6	1
2		1,4	1,8
3		1,8	2,3
4		2,2	3
5		2,9	3,6
6 o più		3,4	4,1
			medio
			0,8
			1,6
			2
			2,6
			3,2
			3,7

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa del tributo alle utenze non domestiche

Attività per comuni fino a 5000 abitanti - Nord		Kc	
		min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43
5	Alberghi ed attività di agriturismo con ristorante	1,07	1,33
6	Alberghi ed attività di agriturismo senza ristorante	0,80	0,91
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16
14	Attività industriali e commerciali con capannoni	0,43	0,91
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44
21	Discoteche, night club	1,04	1,64

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni fino a 5000 abitanti - Nord		Kd	
		min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,20
4	Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55
5	Alberghi ed attività di agriturismo con ristorante	8,79	10,93
6	Alberghi ed attività di agriturismo senza ristorante	6,55	7,49
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30
9	Banche ed istituti di credito	4,50	4,78
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	9,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48
14	Attività industriali e commerciali con capannoni	3,50	7,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60
21	Discoteche, night club	8,56	13,45

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell'art. 84 del D.P.G.R 27.02.1995 n. 4/L, come modificato con L.R. 23.10.1998 n. 10, ad ASIA di Lavis.

Le tariffe 2017 verranno approvate con deliberazione dd. 31.03.2017.

TARIFFA QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE

Componenti	QF/MQ. 2017	QV 2017
Componenti 1	0,5946	18,3787
Componenti 2	0,6938	37,7550
Componenti 3	0,7646	48,4283
Componenti 4	0,8213	60,8548
Componenti 5	0,8780	78,3939
Componenti 6	0,9204	86,1295
Non residenti – Componenti 3 da Regolamento TARI	0,7645	47,6881

TARIFFA QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	QF 2017	QV 2017
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,2462	0,4300
02 - Campeggi	0,0000	0,0000
03 – Stabilimenti balneari	0,0000	0,0000
04 – Esposizioni, autosaloni	0,0000	0,0000
05 – Alberghi ed aziende di agriturismo con ristorante	0,6526	1,2473
06 – Alberghi ed aziende di agriturismo senza ristorante	0,4745	0,8880
07 – Case di cura e riposo	0,5785	1,0126
08 – Uffici, agenzie, studi professionali	0,6317	1,1074
09 – Banche ed istituti di credito	0,3350	0,5866
10 – Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,5866	1,0262
11 – Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,0000	0,0000
12 – Attività artigianali tipo botteghe: (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,4267	0,8724
13 – Carrozzeria, autoofficina, elettrauto	0,0000	0,0000
14 – Attività industriali con capannoni di produzione	0,3856	0,6705
15 – Attività artigianali di produzione beni specifici	0,3737	1,0855
16 – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,9758	6,0721

17 – Bar, caffè, pasticceria	2,6695	5,0597
18 – Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumiere e formaggi, generi alimentari	1,2281	2,1492
19 – Plurilicenze alimentari o miste	1,2310	2,1504
20 – Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,6866	8,3488
21 – Discoteche, night club	0,0000	0,0000
22 – Tariffa manifestazioni ed eventi ex art. 23 Regolamento TARI	0,0000	0,0000

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

L'Addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica è stata soppressa nel 2012 il trasferimento compensativo del mancato gettito è riconosciuto sul fondo perequativo;

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Imposta Pubblicità e Diritto Pubbliche Affissioni

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità è gestito direttamente.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	16,00	0,00	400	400	400	400
Imposta di pubblicità da attività di accertamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie:

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	514.124,00	3.000,00	515.400,00	3.000,00	515.400,00	3.000,00
1010106	Imposta municipale propria	356.000,00	3.000,00	358.000,00	3.000,00	358.000,00	3.000,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	157.724,00	0,00	157.000,00	0,00	157.000,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	514.124,00	3.000,00	515.400,00	3.000,00	515.400,00	3.000,00

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLLO STATO

E' stato previsto il trasferimento a rimborso di eventuali spese per consultazioni elettorali.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati, tenendo conto delle indicazioni fornite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2016 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, in particolare, riducendo il fondo perequativo della quota di risparmio di spesa posta a carico dei Comuni a titolo di compartecipazione degli stessi agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica quantificata in 5,3 milioni di euro. Tale importo viene ripartito tra i Comuni con le medesime modalità adottate nel 2016 che tenevano conto della necessità di allineare il livello di spesa standard ai livelli di massima efficienza, in armonia con quanto stabilito nella legge di riforma istituzionale.

Viene confermata:

- l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra IMIS riferita alle abitazioni principali;
 - l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
 - l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
 - la riduzione derivante dalla necessità di garantire il concorso al risanamento della finanza pubblica mediante la devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D";
 - la partecipazione al fondo solidarietà 2017 al netto delle quote specifiche del fondo perequativo (essendo di importo negativo, viene prevista nella spesa corrente);
- il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:
- del consolidamento delle quote annue relative alle indennità di vacanza contrattuale e alle spese per le progressioni orizzontali;
 - del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.
 - dell'assegnazione di risorse per il rinnovo dei contratti personale dipendente.

Vengono previsti anche i trasferimenti compensativi per insegne pubblicitarie e quello relativo al 5per mille nonché i trasferimenti relativi alla scuola materna di Grumes, alla Convezione per la gestione della SP 54 di Grauno e per il finanziamento del progetto Azione

19 che verrà attuato in Convenzione con il Comune di Cembra Lisignago.

Inoltre è stato previsto il Contributo Regionale per il progetto di fusione - quota entrate correnti.

Ai fini del pareggio di bilancio corrente è stato previsto l'utilizzo di parte dell'ex Fondo Investimenti Minori rispettivamente su ciascun esercizio euro 161.000,00, 160.000,00 e 158.000,00.

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

Sono state iscritte le entrate dalla Comunità di Valle per i progetti culturali della ginnastica dolce e UTEID e per Convenzione Servizio di Segreteria e dal Comune di Cembra Lisignago per il concorso Progetto Azione 19 e spese gestione CRM sovracomunale.

Ai fini del pareggio di bilancio corrente è stato previsto l'utilizzo di parte del contributo BIM Adige Piano di Vallata 2016-2020 per euro 41.000 per ciascun esercizio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate da trasferimenti:

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.041.447,06	0,00	1.013.841,06	0,00	1.011.841,06	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	8.326,39	0,00	8.326,39	0,00	8.326,39	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	1.033.120,67	0,00	1.005.514,67	0,00	1.003.514,67	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	610,00	0,00	610,00	0,00	610,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	610,00	0,00	610,00	0,00	610,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	1.042.057,06	0,00	1.014.451,06	0,00	1.012.451,06	0,00

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

In particolare:

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2017/2019 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

Tasso di copertura 2015 e 2016 Acquedotto e fognatura 100%;

Acquedotto 2017 entrate previste € 70.431,27, spese previste 70.429,69;

Fognatura 2017 entrate previste € 54.555,58, spese previste 54.553,05

Le tariffe per il Servizio di depurazione vengono stabilite dalla Provincia Autonoma di Trento.

Per l'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali si veda il DUP

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto delle tariffe approvate dalla Giunta comunale.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2017	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019
Fitti attivi fabbricati	47300,00	47300,00	47300,00
Proventi uso locali attrezzati	3000,00	3000,00	3000,00
Fitti attivi fondi rustici	9000,00	9000,00	9000,00
Canoni di concessione immobili alla S.T.G. srl	8900,00	8900,00	8900,00
Cosap	5500,00	5500,00	5500,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Mappale
Alloggio A	Via Busna 5	C.C.Valda	p.ed.213-214/1
Alloggio B	Via Busna 5	C.C.Valda	p.ed.213 - 214/1
Alloggio C	Via Busna 5	C.C.Valda	p.ed.213-214/1
Ufficio postale	Via Centrale 38	C.C.Valda	p.ed. 177
deposito	Via Centrale 42	C.C.Valda	p.ed. 415
Sala polivalente / sala circolo	Via Centrale 42	C.C.Valda	p.ed. 415
Internet Caf� (in comodato da Fam.Coop Valda)	Via Centrale 17	C.C.Valda	p.ed.141
Baita	loc. Noval	C.C.Valda	p.ed.475
bar	Via del Castelet 42	C.C.Grauno	
Appartamento 1	Via del Castelet 42	Via del Castelet 42	p.ed. 224/2
Appartamento 2	Via del Castelet 42	Via del Castelet 42	p.ed. 224/2
Appartamento 3	Via del Castelet 42	Via del Castelet 42	p.ed. 224/2
Appartamento 4	Via del Castelet 42	Via del Castelet 42	p.ed. 224/2
Appartamento 5	Via del Castelet 42	Via del Castelet 42	p.ed. 224/2
Appartamento	Via Ronchi 6	C.C.Grauno	p.ed. 116
terreno		C.C.Grauno	p.f.41
terreno		C.C.Grauno	p.f.53/1
terreno		C.C.Grauno	p.f.331
terreno		C.C.Grauno	
Terreno (Vodafone)	Al campo sportivo	C.C.Grumes	p.ed. 116
Appartamento 1	Via S.Lucia 4	C.C.Grumes	p.ed. 24
Appartamento 2	Via S.Lucia 4	C.C.Grumes	p.ed. 24
Appartamento 3	Via S.Lucia 4	C.C.Grumes	p.ed. 24
Appartamento 4	Via S.Lucia 4	C.C.Grumes	p.ed. 24
Locali centralina Telecom	Via Fontana	C.C.Grumes	p.ed. 715

Aule laboratorio	Piazza Municipio 10	C.C.Grumes	p.ed. 98/2
Immobili vari in gestione a STG		C.C.Grumes	varie
sala	Via delle Fontanelle	C.C.Grumes	p.ed. 607
teatro	Via delle Fontanelle	C.C.Grumes	p.ed. 607
Ufficio postale	Piazza municipio	C.C.Grumes	p.ed. 98/2
Area attrezzata	Loc. Pradet	C.C.Grumes	p.f.3657/1
Palestra	Via Campagna 2	C.C.Faver	
Struttura	Ponciach	C.C.Faver	

Si elencano di seguito le fattispecie imponibili ed i canoni COSAP:

OCCUPAZIONI PERMANENTI

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICI ENTE	TARIFFA I Cat.	TARIFFA II Cat.
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	7,75	6,20
Distributori di carburanti tabacchi e simili	1,6	12,40	9,92
Parcheggi concessi in gestione a terzi	2	15,50	12,40
Seggiovie e funivie	2	15,50	12,40
Chioschi	5	38,75	31,00
Tavolini e occupazioni antistanti attività commerciali	5	38,75	31,00
Varie con risvolto economico*	5	38,75	31,00
Impianti pubblicitari	10	77,50	62,00
Cavi, condutture ed impianti di aziende erogatrici di pubblici servizi **		0,103	0,103
Canone per occupazioni permanenti realizzate mediante l'installazione di impianti di radio - telecomunicazione, telefonia mobile e televisivi con la posa di antenne, tralicci e/o altri manufatti a servizio di tali strutture: importo minimo annuo forfettario per superficie occupata fino a 40 mq per ogni singola occupazione. Per ogni metro quadrato eccedente i 30 mq: importo forfettario incrementato nella misura di 1/30 del canone forfettario		€ 10.000,00	€ 8.000,00

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat.	TARIFFA II Cat.
Manifestazioni culturali - politiche – sindacali – sportive e occupazioni varie senza beneficio economico	1	0,10	0,07
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	0,10	0,07
Circhi – spettacoli viaggianti	2	0,30	0,14
Cantieri – scavi	2,3	0,23	0,161
Mercati	2,5	0,25	0,175
Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico*	4,5	0,45	0,315
Fiere	8	0,80	0,56

Gettito iscritto a bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
COSAP temporanea	255,00	1.549,38	1500	3000	3000	3000
COSAP permanente	1.917,60	379,44	2300	2500	2500	2500

I proventi relativi al taglio ordinario di legname sono stati stimati sulla base della ripresa dei piani economici degli ex Comuni per l'importo di euro 140.000,00 per ciascun esercizio finanziario. I proventi relativi alla legna e legname u.i. sono stati previsti sulla base dei valori medi accertati negli passati e sono pari ad euro 5.000,00 per ciascun esercizio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra tributarie:

COMUNE DI ALTAVALLE PROVINCIA DI TRENTO

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	543.924,00	0,00	543.924,00	0,00	543.924,00	0,00
3010100	Vendita di beni	329.574,00	0,00	329.574,00	0,00	329.574,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	24.050,00	0,00	24.050,00	0,00	24.050,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	190.300,00	0,00	190.300,00	0,00	190.300,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle regolarità e degli illeciti	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50,00	0,00	50,00	0,00	50,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	50,00	0,00	50,00	0,00	50,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	46.120,00	0,00	46.120,00	0,00	46.120,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	1.120,00	0,00	1.120,00	0,00	1.120,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	590.794,00	0,00	590.794,00	0,00	590.794,00	0,00

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia, da Comuni, dalla Comunità Valle di Cembra, dal Consorzio BIM Adige e dai privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti;

Per il dettaglio si rinvia alla sezione "Quadri finanziamento spese in conto capitale 2017-2019".

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Sono previsti i canoni aggiuntivi da concessioni grandi derivazioni acqua del Consorzio BIM Adige.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione e le sanzioni per violazioni norme urbanistiche il cui importo è stato previsto in € 3.000,00 per l'anno 2017.

Tali proventi vengono destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale:

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.491.087,55	0,00	423.676,57	0,00	147.306,52	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.471.087,55	0,00	423.676,57	0,00	147.306,52	0,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	207.193,48	0,00	207.193,48	0,00	207.193,48	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	207.193,48	0,00	207.193,48	0,00	207.193,48	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050100	Permessi da costruire	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	1.701.281,03	0,00	630.870,05	0,00	354.500,00	0,00

TITOLO 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie:

NON sono previste entrate da riduzione attività finanziarie

TITOLO 6° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2017-2019 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte. Il debito residuo al 31.12.2016 pari ad euro 23.462,38 è al rimborso di anticipazioni forestali che verranno estinte come ultima rata nel 2020.

TITOLO 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno finora permesso di non ricorrere alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità si presume consentirà nel triennio 2017-2019 di non ricorrere ad anticipazioni. In via del tutto precauzionale si è comunque prevista una spesa per interessi passivi nel caso fosse necessario ricorrere a tale anticipazione.

XXX

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
7010000 7010100 7000000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
	Totale TITOLO 7	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui

è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2017	2018	2019
FPV – parte corrente			
FPV – parte capitale	€ 430.807,15	€ _____	€ _____

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese correnti suddivisa per macroaggregati:

	MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TITOLO 1 – spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	822.995,00	870.911,00	870.811,00
102	Imposte e tasse a carico Ente	65.705,00	65.705,00	65.705,00
103	Acquisto di beni e servizi	919.662,20	902.243,60	902.342,80
104	Trasferimenti correnti	165.126,67	162.206,67	159.600,00

107	Interessi passivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.000,00	4.000,00	4.000,00
110	Altre spese correnti	156.209,81	157.181,79	157.789,26
	Totale titolo 1	2.137.698,68	2.163.248,06	2.161.248,06

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio nonché degli aumenti contrattuali previsti dall'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016-2017, per il personale del comparto autonomie locali - area delle categorie/dirigenza.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti (il Comune applica il metodo c.d. Retributivo) - Imposta sostitutiva TFR-tassa di circolazione sui veicoli calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente - imposta di bollo, imposte di registrazione calcolate sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta -- Tariffa rifiuti (TARI) dovuta dal Comune al gestore del servizio calcolata tenendo conto dell'andamento storico - canoni per derivazioni idriche - tributo speciale depositato in discarica calcolato sui mc che si presume verranno depositati nella discarica inerti.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia) manutenzione applicativi informatici. Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa , manutenzione del patrimonio comunale, ecc.). Le previsioni sono state

calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i trasferimenti ad altri enti pubblici per servizi in convenzione (Comm. Elettorale mandamentale, gestione edificio istituto comprensivo, piano giovani, acquedotto intercomunale, migliori boschive al fondo forestale e vigilanza boschiva, CRM sovracomunale, asili nido). Risultano inoltre classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente ad enti e associazioni locali (Istituto comprensivo per attività extrascolastiche, Vigili del fuoco volontari, Associazione diverse);

INTERESSI PASSIVI - A titolo puramente precauzionale è stato inserita una spesa per interessi passivi di € 1.000,00 nel caso fosse necessario attivare l'anticipazione di cassa.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati: spese per assicurazioni, spese FPV, fondi di riserva e fondo crediti dubbia esigibilità.

Fondo di riserva - il fondo di riserva è iscritto per € 34.543,98 nel 2017, per € 35.515,96 nel 2018 e per € 36.123,43 nel 2019 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 3.206,55 per il 2017.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 52.293,81.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'art. 79 comma 4-*octies* dello Statuto d'Autonomia e l'art. 81 bis Armonizzazione dei sistemi contabili della L. P. 7/1979, come introdotto dall'art. 19 della L. P. 14/2014, prevede che la Provincia, gli Enti locali ed i relativi Enti e organismi strumentali sono tenuti ad applicare, a partire dal 2016, le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. i.

Così come avvenuto per i Comuni a livello nazionale, che hanno introdotto l'armonizzazione dei sistemi contabili nel 2015, per gli Enti Locali trentini il D. Lgs. 118 del 2011 e 126 del 2014 prevedono la gradualità nella transizione alla nuova contabilità. Gli Enti infatti devono utilizzare i precedenti schemi di bilancio e di rendiconto con finalità autorizzatoria ed i nuovi schemi di bilancio, redatti per missioni e programmi, con finalità esclusivamente conoscitiva.

Nel corso della gestione 2016 tutti gli Enti devono applicare il principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ed adottare il principio applicato della contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della competenza "potenziata", determina una revisione almeno di alcuni singoli stanziamenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa ed a seguito della contabilizzazione di tutti i crediti, anche quelli di dubbia e difficile esazione, per l'intero importo.

In materia di entrate il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che devono essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione...

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio deve essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "**Fondo crediti di dubbia esigibilità**" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti con importi definitivi (2011-2015 calcolando la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Per la determinazione del fondo si è provveduto a:

- α. scegliere quale livello di analisi il capitolo
- β. escludere dal calcolo i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti coperti da fideiussione, entrate accertate per cassa, entrate che ottengono un indice di riscossione superiore a 1, le entrate che accolgono esclusivamente dei giri contabili (fondo progettazione personale interno ed IVA a credito da att.commerciali-split payment);
- χ. raccogliere i dati degli accertamenti in c/competenza e delle riscossioni in c/residui + c/competenza relativamente agli anni dal 2011 al 2015, esercizi chiusi;
- δ. fare riferimento agli anni 2011-2015
- ε. indice di riscossione superiore a 1
- φ. calcolare per ogni capitolo la media semplice tra gli incassi in c/competenza e in c/ residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.
- γ. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2017-2019 (es: se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.

η. E' stato accantonato al fondo il 100% su tutti e tre gli esercizi.

Nel Bilancio di previsione 2017, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di “**Fondo crediti di dubbia esigibilità**”, per importi pari a € 17.749,83 nel 2017 ed € 17.749,83 nel 2018 ed € 17.749,83 nel 2019.

L'accantonamento al fondo è stata fatta per l'intero ammontare non derogando alla percentuali inferiori previste dalla normativa.

Si evidenzia che per alcune entrate la cui media tra riscossioni ed accertamenti risulta pari o superiore a 100%.

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti verranno rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Si è ritenuto di non accantonare alcun importo in quanto gli stanziamenti attuali risultano al momento sufficienti.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	TITOLO 2 – spese correnti			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	2.095.688,18	594.370,05	318.000,00
203	Contributi agli investimenti	36.400,00	36.500,00	36.500,00
204	Altri trasferimenti in c/capitale	0	0	0
205	Altre spese in c/capitale	0	0	0
	Totale titolo 2	2.132.088,18	630.870,05	354.500,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, le relative spese di progettazione/tecniche, gli interventi di manutenzione straordinaria, le spese per l'acquisto di arredi, macchinari ed attrezzature.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

Si elencano qui di seguito le spese di investimento previste nel bilancio 2017/2019 con le relative modalità di finanziamento rinviando al DUP per il piano triennale delle opere pubbliche.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI.

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agenzia all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Data di approvazione progetto (1)	Conformità urbanistica paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento (2)	Anno temporale e validità del programma					
						2017		2018		2019	
						Spesa totale	Disponibilità finanziarie	Esigibilità della spesa	Disponibilità finanziarie	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
2	ACQUISTO ATTREZZATURA PER SCUOLA MATERNA C.C. GRUMES		URB: NO PAE: NO	Annuale	Contr. Invest. da Comuni Canoni aggiuntivi idroelettrici	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA GRUMES		URB: NO PAE: NO	Annuale	Contr. Invest. da Comuni Canoni aggiuntivi idroelettrici	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI V.V.F.		URB: NO PAE: NO	Annuale	Canoni aggiuntivi idroelettrici	29.900,00	9.900,00	9.900,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	CONCORSO SPESE REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO CEMBRA Fawer, Gauno, Valda)		URB: NO PAE: NO	Annuale	Canoni aggiuntivi idroelettrici	10.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
2	CONCORSO SPESE ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE		URB: NO PAE: NO	Annuale	Canoni aggiuntivi idroelettrici	48.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
2	TRASFERIMENTI AL CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDARIO DI ZONA		URB: NO PAE: NO	Annuale	Canoni aggiuntivi idroelettrici	21.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1	COMPARTICIPAZIONE LAVORI CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDARIO DI GRUMES		URB: NO PAE: NO	2017	Contr. Invest. da Comuni Canoni aggiuntivi idroelettrici	30.000,00	30.000,00	30.000,00			
2	SPESE ATTIVAZIONE NUOVO COMUNE ALTAVALLE (HARDWARE, SOFTWARE, VARIE)		URB: NO PAE: NO	Annuale	Contr. Regione Investimenti Canoni aggiuntivi idroelettrici	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO COMUNALE ALTAVALLE (bussola ingresso comune, telecamere di sorveglianza, progetto Altavalle 360°)		URB: DA RICHIEDERE PAE: NO	2017	Contr. Regione Investimenti Ex FIM	80.000,00	80.000,00	80.000,00			
1	SPESE PER PERIZIE COLLAUDI E PROGETTAZIONI PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE		URB: NO PAE: NO	Annuale	Canoni aggiuntivi idroelettrici	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	PROGETTAZIONE INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO SU EDIFICI COMUNALI		URB: DA RICHIEDERE PAE: NO	2017	Canoni aggiuntivi idroelettrici	40.000,00	40.000,00	40.000,00			
1	SPESE PER REVISIONE PRG EX COMUNI		URB: NO PAE: NO	2017	Canoni aggiuntivi idroelettrici	10.000,00	10.000,00	10.000,00			
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSE IMHOFF		URB: NO PAE: NO	Annuale	Canoni aggiuntivi idroelettrici	75.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI		URB: DA RICHIEDERE PAE: NO	Annuale	Canoni aggiuntivi idroelettrici	36.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
2	ACQUISTO ATTREZZATURE IMMOBILI PATRIMONIALI		URB: NO PAE: NO	Annuale	Canoni aggiuntivi idroelettrici	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	CONTRIBUTO PER RECLUPERO FACCIATE		URB: NO PAE: NO	Annuale	Canoni aggiuntivi idroelettrici	21.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1	PIANO DI GESTIONE RETE DELLE RISERVE ALTA VALLE DI CEMBRA		URB: NO PAE: NO	2018	Contr. PAT, Comunità Valle di Cembra, Comuni Segonzano e Capriana, Consorzio BIM Adige	431.787,23	300.000,00	300.000,00	131.787,23	131.787,23	

2	LAVORI DIVERSI ALLA FOGNATURA COMUNALE		URB: NO	PAE:NO	Annuale	Canoni aggiuntivi idroelettrici	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E AREE VERDI		URB: NO	PAE:NO	Annuale	Canoni aggiuntivi idroelettrici Ex FIM	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1	ACQUISTI DIVERSI PER ARREDO URBANO		URB: NO	PAE:NO	2017	Contr.Regione Investimenti	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00			
						totali	2.599.976,22	1.614.606,17	1.614.606,17	630.370,05	630.370,05	354.500,00	354.500,00

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie applicate al bilancio 2017-2019

Risorse disponibili	arco temporale di validità del programma				disponibilità totali
	2017	2018	2019		
ENTRATE VINCOLATE					
da leggi o principi contabili					
da mutui					
da trasferimenti					
attribuiti dall'ente					
ENTRATE LIBERE					0,00
Quota avanzo libero					0,00
ALTRE ENTRATE					
Contributo straordinario BIM 2016-2020	388.589,49				388.589,49
Canoni aggiuntivi idroelettrici	207.193,48	207.193,48	207.193,48		621.580,44
Contributo di concessione	3.000,00				3.000,00
Contributo PAT ex Fim	133.080,96	60.000,00	60.000,00		253.080,96
Contributo PAT leggi settore	165.866,92	81.787,23			247.654,15
Contributi Comunità di Valle	332.417,18	144.582,82			477.000,00
Contributi da Comuni	158.430,13				158.430,13
Contributo dalla Regione per Investimenti	106.028,01	87.306,52	87.306,52		280.641,05
Contributo BIM Adige Rete riserve	100.000,00	50.000,00			150.000,00
Compartecipazione da privati	20.000,00				20.000,00
TOTALI	1.614.606,17	630.870,05	354.500,00		2.599.976,22

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 la voce è dettagliata come segue:

CAP	ART	Descrizione	2017	2018	2019
904231	1	Concorso spese straordinarie acquedotto intercomunale	16.000,00	16.000,00	16.000,00
8012346	0	Contributo a privati recupero paesaggistico facciate	7.000,00	7.000,00	7.000,00
11012338	0	Trasferimenti straordinario ai VV.F	9.900,00	10.000,00	10.000,00
4022318	0	Concorso spese e manutenzione straordinaria Polo scolastico di Cembra	3.500,00	3.500,00	3.500,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di

amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Nel bilancio non è previsto l'utilizzo di quote di avanzo di amministrazione.

Il dato relativo all'importo dell'avanzo risulta dalle scritture contabili alla data odierna e non da un preconsuntivo.

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2016, nei seguenti prospetti:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	628.130,58
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	0,00
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	3.561.739,07
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	4.103.426,74
-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	376.369,34
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	1.540.625,78
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	1.250.699,35
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	1.250.699,35
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :		
Parte accantonata		
Fondo Crediti Dubbia e Difficile esazione al 31.12.2016		142.000,00
Fondo accantonamenti per TFR		200.000,00
B) Totale parte accantonata		342.000,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		43.849,46
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
C) Totale parte vincolata		43.849,46
Parte destinata agli investimenti		0,00
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		864.849,89
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (5)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (6) :		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
Totale utilizzo avanzo di		0,00

TITOlo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei prestiti 01.01.2017 risulta essere pari ad € 23.462,38.

TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

Con riferimento alle spese per il personale il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, siano stanziare e impegnate in tale esercizio. Nello specifico le spese relative al trattamento accessorio e premiante devono essere stanziare nell'esercizio di riferimento, ma impegnate e liquidate nell'esercizio successivo. Ciò avviene attraverso lo strumento del **Fondo Pluriennale vincolato**.

In particolare la procedura contabile prevista dal principio della competenza finanziaria potenziata è la seguente:

☐ nell'esercizio di riferimento vengono stanziare a bilancio le spese relative al trattamento accessorio e premiante. A fine esercizio tali somme non vengono impegnate ma vanno a costituire un fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo;

☐ nell'esercizio successivo a quello di riferimento le spese relative al trattamento accessorio e premiante, confluite nell'esercizio precedente nel fondo pluriennale vincolato, vengono iscritte a bilancio per essere impegnate e liquidate nel corso dell'esercizio. Tali stanziamenti risultano finanziati mediante l'iscrizione, in entrata, del fondo pluriennale vincolato generato nell'esercizio precedente.

Nel Bilancio di previsione 2017 è stata prevista l'istituzione del fondo pluriennale vincolato per le seguenti spese per il personale: FOREG, retribuzione di risultato al Segretario comunale, indennità area direttiva, indennità mansioni rilevanti, indennità per ufficiale stato civile ecc, indennità mansioni polivalenti, indennità personale adibito temporaneamente ad attività rischiose-disagiate. Complessivamente per tali voci è stato previsto un **fondo pluriennale vincolato in spesa DI EURO 48.916 per 2017, 2018, 2019** a cui

corrisponde un fondo pluriennale vincolato in entrata nel 2018 e 2019 (e nel 2020) di pari importo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (art. 25 c. 1 lett. B legge 31.12.2009 n. 196).

Nel bilancio di previsione 2017-2019 abbiamo:

Nella parte entrata :

cap. 1001 cod. E. 1.01.01.06.002 IMIS da attività accertamento € 1.000,00

cap. 1011 cod. E. 1.01.01.06.002 IMU da attività accertamento € 2.000,00

Nella parte uscita:

cap. 1040247/2 cod. U. 1.03.02.99.999 Servizio riscossione entrate coattive € 1.000

cap. 1041203/2 cod. U. 1.09.02.01.001 Rimborsi tributi comunali anni pregressi € 3.000

cap. 1060281/2 cod. U. 1.03.02.09.001 Riparazione straordinaria automezzi € 5.000

cap. 1100304/2 cod. U. 1.03.02.11.999 Spese per adempimenti D.Lgs 626/94 € 4.000

Sono da considerarsi tutte non ricorrenti le spese relative ad investimenti diretti, contributi agli investimenti ed altre spese in conto capitale ricomprese al titolo 2 del bilancio e le entrate riguardanti i finanziamenti utilizzati per la copertura di tali spese e contabilizzati al titolo 4.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fidejussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli

investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Altavalle non ha rilasciato alcuna garanzia come sopra specificato

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente NON ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente. Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP.

Denominazione sociale	Capitale sociale 2015	Quota di partecipazione	LINK di pubblicazione dei bilanci
AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE ASIA	489.680,00	2,088	
SVILUPPO TURISTICO GRUMES SRL	89.000,00	50,78	
Informatica Trentina S.p.A.	3.500.000,00	0,0146%	https://www.infotn.it/Societa-Trasparente
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,01270%	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt
Consorzio dei comuni trentini soc. coop.	12.239,00	0,42%	http://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente
APT Altopiano di Pinè e Valle Cembra s.cons.r.l.	77.500,00	2,61%	

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**EQUILIBRI COSTITUZIONALI**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti Locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 - 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Si richiama a tal proposito il comma 466 dell'articolo 1 della L. nr. 232 di data 11/12/2016 "Legge di Bilancio 2017":

"A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza e' considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."

Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP